



Percorsi di integrità nelle scuole di veterinaria italiane

OBIETTIVO

Svolgere attività formative di “peer education” nei 13 corsi di laurea di Medicina Veterinaria italiani sui temi dell’etica e della integrità della professione veterinaria.

PREMESSA

La corruzione è un fenomeno presente in tutti gli ambiti della società, a livello internazionale e in Italia. Si manifesta anche nel sistema sanitario e nel settore veterinario. Corruzione che va intesa in senso allargato come “abuso del proprio potere per ottenere vantaggi privati”, sia in ambito pubblico che privato e anche come “mal-administration”, ossia cattivo uso delle risorse pubbliche.

Uno degli strumenti che si ritiene più importanti per limitare il fenomeno è il cambiamento culturale degli operatori. Per fare questo una delle prime attività è quella della formazione e del confronto su questi temi.

“Ciascun professionista sanitario può cercare nella propria coscienza e decidere se scendere o meno a compromessi.”

Jerome P. Kassirer

In: Come prevenire illegalità e corruzione nel sistema sanitario e sociale A cura di *Illuminiamo la salute*
Il pensiero Scientifico Editore 2015

METODI

Il progetto prevede in ognuno dei 13 corsi di laurea in medicina veterinaria italiani una attività di peer education condotta da studenti veterinari e rivolta sia a loro colleghi studenti, sia a medici veterinari che già operano nel sistema sanitario pubblico e privato.

Il progetto sviluppa una collaborazione con gli Ordini dei medici veterinari, con i presidi di Libera territoriali e con la Conferenza dei Direttori dei Dipartimenti dei Corsi di laurea in Medicina Veterinaria.

FNOVI e FNOVI Young insieme al progetto *Illuminiamo la salute* prevedono quindi una serie di azioni a sostegno di questa iniziativa, fra cui:

1. Identificare per ognuna dei 13 corsi due studenti che hanno disponibilità ad impegnarsi su questi temi e a condurre attività formative nelle rispettive scuole e territori;
2. Svolgere una formazione di due giornate (18-19 Giugno 2016 presso la Certosa 1515 di Avigliana a Torino) per il gruppo dei 26 studenti identificati, fornendo loro da un lato delle competenze legate al tema dell’etica e della corruzione nel mondo della medicina veterinaria, dall’altro del saper condurre gruppi di discussione su questi temi. La formazione prevede anche una parte di attività generale sui compiti dei medici veterinari;
3. Identificare per ogni coppia di studenti due medici veterinari aderenti al progetto a supporto delle iniziative formative. Uno di questi parteciperà all’evento formativo di giugno 2016;

4. Svolgere nei 13 territori, da parte dei due studenti e dei due medici veterinari, almeno 4 attività formative da settembre 2016 ad agosto 2017, in collaborazione con la Federazione regionale degli Ordini dei Medici veterinari, se esistente, e con gli Ordini dei medici veterinari sede del corso di laurea e i presidi di Libera territoriali, di cui:
 - a. 2 rivolte agli studenti dei corsi di laurea in medicina veterinaria;
 - b. 2 rivolte ai medici veterinari già laureati;
5. Identificare e discutere casi concreti di situazioni a rischio di comportamenti non-etici durante gli incontri con i medici veterinari operanti lungo la filiera della sicurezza alimentare, nel campo della salute pubblica in generale (zoonosi) e della tutela ambientale;
6. Valutare le migliori pratiche e idee messe in campo per prevenire il fenomeno della corruzione anche attraverso un premio alla migliore iniziativa fra le 13 realtà coinvolte.

MATERIALI

- Produzione di un documento iniziale sui temi dell'etica e della integrità nel mondo della veterinaria, messo a disposizione dei formatori
- Produrre un documento finale multimediale in cui sono riportate le diverse esperienze
- Utilizzo delle piattaforme social per diffondere l'iniziativa (facebook, twitter, instagram)

RISULTATI ATTESI

- Far crescere la consapevolezza del fenomeno negli studenti di medicina veterinaria e nei medici veterinari
- Creare a livello locale nuclei di studenti e di medici veterinari che abbiano competenze su questi temi e in grado di svolgere attività formative
- Raccogliere e condividere materiali sulle aree a rischio, sui fattori di rischio e sulle misure di prevenzione
- Coinvolgere gli Ordini territoriali in queste attività di prevenzione, insieme alle Scuole di Medicina Veterinaria
- Favorire la creazione di reti territoriali sui fenomeni della corruzione e delle mafie nel mondo della veterinaria e della sanità pubblica

SUPPORTO ORGANIZZATIVO

Il supporto organizzativo sarà gestito dal Gruppo Abele che gestirà sia la parte della formazione iniziale, sia il supporto alla organizzazione delle giornate formative.

La fase iniziale del progetto per quanto attiene a raccolta di adesioni e dei nominativi e dati per i contatti con i partecipanti sarà gestita dalla FNOVI

COSTI DEL PROGETTO

I costi del progetto sono a carico di FNOVI e prevedono gli spostamenti degli studenti, dei medici veterinari e dei formatori, più il vitto e l'alloggio per le due giornate di giugno 2016. I docenti svolgono tutta l'attività a titolo gratuito.



Certosa 1515

LUOGO DI SOSTA E DI PENSIERO

RELATORI DEL 18-19 GIUGNO 2016 A TORINO

Federico Cafiero de Raho Procuratore Repubblica Reggio Calabria

Nerina Dirindin Coripe Piemonte Senatrice Repubblica

Gaetano Penocchio Presidente FNOVI

Vincenza Rando Avvocato Ufficio legale Libera

Giovanni Re Direttore Dipartimento Scienze Veterinarie

Eva Rigonat Veterinaria Consigliere FNOVI

Nicola Barbera Veterinario Presidente FNOVI Young

Massimo Brunetti Progetto Illuminiamo la salute

Programma formazione residenziale

Venerdì 17 giugno 2016

Entro ore 19 - Arrivo dei partecipanti alla Certosa
1515 di Avigliana (Torino)



Certosa 1515

LUOGO DI SOSTA E DI PENSIERO

Sabato 18 giugno 2016

9,00 L'etica e i valori nella nostra società
Vincenza Rando

9,45 Il ruolo dei medici veterinari alla luce dei
valori guida **Eva Rigonat**

10,30 Discussione

11,15 **Lavori di gruppo** (Esercitazione 1)
I valori guida nelle realtà professionali

12,30 Presentazione dei lavori di gruppo

13,00 Pranzo

14,30 Un confronto con il Codice Deontologico
Giovanni Re

15,15 Il progetto della Carta etica veterinaria
Massimo Brunetti

16,00 **Lavori di gruppo** (Esercitazione 2)

17,00 Presentazione dei lavori di gruppo

21,00 Incontro con **Federico Cafiero de Raho**

Domenica 19 giugno 2016

9,00 Obiettivi e strumenti dell'attività del
Progetto di Peer Education 2016
Eva Rigonat – Massimo Brunetti

9,45 **Lavori di gruppo** - Analisi del contesto per
singola realtà (Esercitazione 3)

10,45 **Lavori di gruppo** – Scelta dei casi da
presentare a livello locale (Esercitazione 4)

12,00 Presentazione dei casi

14,30 Da studente a professionista: crisi d'identità?
Nicola Barbera

15,00 Il senso dell'etica nella professione
Nerina Dirindin
16,00 Discussione finale

17,00 Chiusura della giornata

**Nel corso della manifestazione interverrà il
Presidente FNOVI Gaetano Penocchio.**

**In rappresentanza dei Dipartimenti Universitari
interverrà Gianni Re**

Esercitazione 1 - I partecipanti sono suddivisi in 4 gruppi di lavoro. A ciascuno viene richiesto di analizzare in 4 situazioni lavorative diverse (in allevamento, macello, canile, filiera alimentare) il senso e le implicazioni concrete di un valore guida a scelta fra quelli analizzati (lealtà, imparzialità, trasparenza, buona condotta).

Esercitazione 2 - All'interno degli stessi 4 gruppi, viene chiesto di analizzare alcuni casi della vita professionale alla luce del codice deontologico e della normativa. Viene fornito un caso, il pezzo specifico del codice deontologico e della normativa esistente. I casi possono essere: regalie, lavoro sottopagato, sfruttamento animale in allevamento, avere un occhio di riguardo per situazioni influenti o conosciute, pagamenti in nero, clienti con cuccioli da sospetto commercio illegale, veterinari che scoprono alterazioni dell'ambiente.

Esercitazione 3 - All'interno di 6 gruppi suddivisi accorpando le varie realtà territoriali, svolgimento di una analisi del contesto locale attraverso l'applicazione dell'analisi SWAT (punti di forza, di debolezza, opportunità e rischi).

Esercitazione 4 - All'interno degli stessi 6 gruppi, devono essere scelti dei casi che saranno poi presentati nel percorso di Peer Education (a partire dall'analisi del contesto). La discussione e presentazione sarà svolta analizzando la frequenza di quei casi, i fattori di rischio e le possibili misure di prevenzione.